

a commissario straordinario per la Sanità, ed a poche ore dal dibattito sul futuro dell'Ospedale San Timoteo previsto al Cinema San'Antonio. «Abbiamo scelto toni così duri per lo sfiscione – afferma Casapound Italia in una nota – perché è giusto presentare la questione in quella che è la sua reale dimensione. Con la chiusura del punto nascita di Termoli, decretata dal comitato per il socio nascite nazionale, di fatto si privano i cittadini del Basso Molise del diritto di nascere nella propria Regione. La conseguenza più ovvia di questa chiusura sarà che sempre più coppie che programmano una gravidanza saranno costrette a trasferirsi fuori Regione, accellerando così lo spopolamento di un territorio, il Molise, già gravemente colpito da questo fenomeno». «La progettata



chiusura del punto nascita di Termoli – prosegue la nota – è il risultato di una disastrosa politica di tagli alle risorse perseguita negli ultimi anni, che ha letteralmente azzerato il servizio sanitario in Regione, con gravissime conseguenze

ze per i cittadini molisani, che si vedono di fatto privati del diritto fondamentale alla salute. Al commissario per la sanità entrante si deve chiedere una sola cosa: la salvaguardia dei reparti a rischio chiusura e la riapertura di quelli sop-

genti non vada fuori se non si potenziano le discipline che avevamo un tempo, metterle nelle condizioni di offrire il servizio che sempre è stato offerto, invece man mano questo territorio è stato dissossato. La sanità è sintomatica ma rischia anche altri settori, se la riflessione la allarghiamo ad altri settori produttivi ci rendiamo conto che gli altri non godono di ottima salute, abbiamo fatto delle proposte semplici. Qui battaglie partitiche non si fanno, quello che chiediamo ai rappresentanti di tutte le forze politiche è di avere una unità di intenti. Toma dovrà chiedere

liarità di un territorio, se le scelte vengono fatte su criteri oggettivi non diciamo nulla, se vengono fatti con criteri che non sono oggettivi allora non va bene. I cittadini li vedo rassegnati, non sentono più nulla, chi ha onore e onere di rappresentare il territorio questo va difeso, altrimenti se ti fai pecora il lupo ti sbrana. E Termoli che ha bisogno del Molise o il Molise che ha bisogno di Termoli? Vedremo che risposta avremo nel futuro e in base a questa ci dovremo comportare di conseguenza diciamo di fare la garanzia a un servizio sanitario».

Territorio da salvaguardare puntando sull'eco-turismo

Nuovo step del programma Interreg Land Sea

CAMPOMARINO. Obiettivo del progetto Land-Sea Sustainability Of The Landsea System For Eco-tourism Strategies - è quello di favorire un processo inclusivo, efficace ed efficiente di governance regionale finalizzato allo sviluppo di "sistemi costieri sostenibili", in grado di preservare gli habitat naturali e contestualmente sostenere la crescita di strategie di eco-turismo regionali attraverso lo scambio di informazioni, esperienze e buone pratiche con i Paesi partner. Di questo si è discusso nello step di ieri mattina a Palazzo Norante, a Campomarino. Per Diego Conte, dell'Autorità di bacino del distretto dell'Appennino Meridionale l'impegno è salvaguardare il territorio e valorizzare il turismo. «Essendo un progetto di coo-

perazione è impostato sullo scambio di buone pratiche quindi noi in questa esperienza triennale che si sta per concludere, poi ci saranno due anni di monitoraggio del progetto abbiamo incontrato e studiato esperienze di gestione degli spazi costieri come formazione di offerte ecosostenibili quindi puntate a una crescita turistica delle aree costiere, salvaguardando ambiente naturale la regione di Barcellona è stato un ottimo spunto dove prendere idee da sviluppare qui anche in Molise e ci auguriamo che con la conclusione del progetto la Regione Molise possa strutturare ancora meglio i bandi Por che ha in cantiere, per dare degli strumenti migliori per avviare partecipare ai bandi per attività eco-turistiche sulla base



di pratiche già adottate e consolidate in altri paesi europei». La presidente del Consiglio comunale e padrona di casa Paola Cantelmi evidenzia che il rapporto è di collaborazione e condivisione, teso proprio ad una scelta e pianificazione razionale di un progetto comune. «Abbiamo intrapreso questa strada e riteniamo che sia quella più giusta per un rilancio dell'economia dove il nostro mare, turismo e costa sono il fulcro di attività e amministrazioni che vogliono promuovere una economia tesa al rilancio e alla valoriz-

zazione del territorio. Il progetto si sta articolando in vari step, diversi sono stati gli incontri a cui abbiamo partecipato, si sta elaborando un progetto in cui verranno poste delle linee di indirizzo proprio per la pianificazione del territorio e della costa in particolare». Infine, Giancarlo De Lisio dell'Ordine dei geologi: «La strategia dello sviluppo territoriale dovrebbe partire da uno studio del territorio e le sue propensioni per progettare lo sviluppo eco-sostenibile rispettando le caratteristiche del territorio dal punto di vista geologico, dove ci sono delle condizioni che precludono uno sviluppo urbanistico andare ad inibire la nuova urbanizzazione. Noi lo stiamo denunciando da sempre e negli ultimi mesi in maniera più accentuata perché il nostro terri-

"Allergicamente" Convegno a tema in sala consiliare

TERMOLI. Alle 16, presso la sala consiliare del Comune di Termoli, ci sarà l'incontro aperto ai cittadini "Termoli pensa allergicamente". Interverranno: Maria Laura De Cristofaro, coordinatrice Aaito Abruzzo e Molise; Marcello Verini, ex coordinatore Aaito Abruzzo e Molise; Anna Maria Feliziani, membro del direttivo Aaito Abruzzo e Molise; Luciana D'Ancona, membro del direttivo Aaito Abruzzo e Molise e Amira Colagiovanni, Junior member Aaito.